

A Brescia il Museo Nazionale della Fotografia

di Luigi Franco Malizia

Più di sessant'anni di fotografia ovvero di storia della Fotografia, nel senso più nobile ed esaustivo del termine. Un prezioso punto di riferimento per ogni cultore del mezzo fotografico che si rispetti, in Italia e oltreconfine. Il Museo di Brescia nasce nel 1953. La sua prima storica sede è quella di corso Zanardelli. Quella attuale, in contrada Carmine, nel cuore della città, si avvale di un'area di 500 mq ed ospita cospicue e ragguardevoli raccolte di materiale attinente al mondo fotografico ed anche a quello del cinema. I molteplici cambiamenti di sede negli anni non ne hanno di certo snaturato la originaria impalcatura strutturale, pensata e voluta come sede d'accesso a tutto quanto rappresentativo motivo di interesse culturale nell'ambito di quella che a pieno titolo può oggi essere considerata forse la più attuale e versatile branca delle arti figurative. Attuale presidente del Museo, e del circolo ad esso annesso, è il dott. Claudio Ceni. Curatrice della prestigiosa istituzione è la dott.ssa Luisa Bondoni, laureata in Storia della Fotografia, oltremodo cortese ed esaustiva nell'illustrarci attività e finalità del Museo. Una fototeca costituita da più di 60.000 pezzi di autori nazionali e internazionali ed una biblioteca contenente 8.000 volumi; una attrezzata sala cine-video, con il primo proiettore e la prima cinepresa pathè baby del 1925; vetrine dei vari procedimenti fotografici e la sala delle "mille" macchine fotografiche di ogni epoca. Tra le attività più importanti, meritano particolare citazione i pomeriggi culturali, la scuola di approfondimento, i corsi base e avanzati di fotografia. E



Nato nel 1953, il museo della Fotografia di Brescia ospita cospicue e ragguardevoli raccolte di materiale attinente al mondo fotografico ed anche a quello del cinema. Una fototeca costituita da più di 60.000 pezzi di autori nazionali e internazionali ed una biblioteca contenente 8.000 volumi, una attrezzata sala cine-video, con il primo proiettore e la prima cinepresa pathè baby del 1925

ancora, la qualificata programmazione espositiva e i concorsi fotografici, le visite guidate a sentore didattico, con tanto di esplicito racconto della



storia della fotografia, dalla sua nascita (1826) alla attuale era digitale, l'impegnativa opera di catalogazione e la pubblicazione di un notiziario a cadenza mensile. "Il museo sin dalla fondazione" ci dice la dott.ssa Bondoni "è regolato da uno statuto interno, è una associazione senza fini di lucro, finalizzata alla propagazione culturale in senso lato della Fotografia e strutturata in dipartimenti che dipendono da altrettanti consiglieri eletti attraverso le elezioni di tutti i soci". In appendice, per chi voglia saperne di più, penso sia utile aggiungere che il Museo (vicolo S. Faustino, 2) e le Sale-esposizioni (Contrada Carmine 2D) sono aperte al pubblico martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12, sabato e domenica dalle 16 alle 19. (www.museobrescia.net).



Come consuetudine anche quest'anno, così come negli anni passati, Francesco Maggi, delegato di zona UIF in Puglia, ha realizzato il suo calendario 2015 scegliendo per la copertina una foto "circolare" scattata a Monza sul fiume Lambro. Il calendario presenta una elegante veste grafica a colori nel formato 25x35. All'interno ci sono dodici pagine, una per ogni mese dell'anno, con belle immagini paesaggistiche riprese in varie parti d'Italia: Bari, Lecce, Monza e Venezia. Complimenti per il bel lavoro!